



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

2018

Determinazione del 16 gennaio 2020, n. 3





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENTE VILLE
VESUVIANE (EVV)

ESERCIZIO FINANZIARIO

2018

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Mariagrazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 gennaio 2020;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Ente Ville Vesuviane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, c. 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

EMERSONE



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane per detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE f.f

Piergiorgio Della Ventura

IL DIRIGENTE
Dot. Gino Galli

Depositata in segreteria il 28 GEN. 2020

PER COPIA CONFORME

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
2.1 Gli oneri per gli organi	4
3. IL PERSONALE	6
4. LE CONSULENZE.....	7
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	8
6. I RISULTATI DELLA GESTIONE	10
6.1 Il bilancio consuntivo	11
6.2 Il conto economico	12
6.3 La situazione patrimoniale.....	16
6.4 Il rendiconto finanziario.....	20
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	22

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi.....	5
Tabella 2 - Oneri del personale	6
Tabella 3 - Risultati della gestione.....	10
Tabella 4 - Andamento storico del risultato d'esercizio.....	10
Tabella 5 - Conto economico	13
Tabella 6 - Stato patrimoniale	16
Tabella 7 - Rendiconto finanziario.....	21

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 del 1999, sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente Ville Vesuviane, relativamente all'esercizio finanziario 2018.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio 2017, è stato reso con deliberazione n. 16 del 19 febbraio 2019 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVIII legislatura - Doc. XV n. 122.

1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

La Fondazione Ente Ville Vesuviane (EVV), costituita il 26 ottobre 2009, è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio di diritto pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ente pubblico non economico, istituito con l. 29 luglio 1971, n. 578.

La Fondazione non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della l. n. 578 del 1971 ed approvati con i dd.mm. 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

L'Istituto promuove, inoltre, studi e pubblicazioni, e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo nonché tutte quelle accessorie connesse con le finalità istituzionali.

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact).

Lo statuto dell'Ente è stato approvato con d.m. 16 luglio 2009; risulta essere stata trasmessa al Ministero vigilante una proposta di modifica di tale statuto al fine, soprattutto, di ampliare la platea dei soci fondatori ed, in particolare, per ricomprendervi almeno la regione Campania che di norma assicura il finanziamento del Festival delle Ville Vesuviane. Infatti, nel momento della trasformazione, unico socio fondatore è rimasto lo Stato mentre tutti gli altri enti che facevano parte del Consorzio pubblico Ente per le Ville Vesuviane e, cioè, Regione Campania, Provincia e Comune di Napoli, comuni della fascia vesuviana costiera non sono stati compresi nel processo di privatizzazione.

Inoltre, al fine di risolvere i problemi gestionali della Fondazione che saranno successivamente illustrati, il Ministero vigilante, oltre a rendere disponibile una somma pari al disavanzo registrato nel 2018, ha manifestato la volontà di richiedere al Demanio il trasferimento alla Fondazione del compendio di Villa Favorita di Ercolano e contestualmente di rinnovare alla medesima la convenzione onerosa, già esistente per l'Ente Ville Vesuviane, per la conservazione integrata e la valorizzazione dell'intero patrimonio delle 122 ville vesuviane.

Attualmente la Fondazione presta la sua opera soltanto nei confronti delle 4 ville vesuviane affidate in concessione e di proprietà della stessa.

Il Consiglio di gestione della Fondazione ha deliberato, in data 10 dicembre 2018, il piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha nominato il Responsabile per la corretta attuazione del piano nella persona del Direttore della Fondazione.

La Fondazione è inclusa, fin dal 2016, nell'elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 ed è pertanto soggetta alle norme di contenimento di alcune spese.

La Fondazione non ha pubblicato sul sito istituzionale le relazioni annuali della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33; la si invita pertanto a provvedere in tal senso.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di gestione;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Delle funzioni degli organi sono state fornite indicazioni nelle precedenti relazioni e ad esse si fa, pertanto, rinvio.

Con decreto ministeriale n. 407 del 24 settembre 2018 si è provveduto alla ricostituzione del Consiglio di gestione dell'Ente con la nomina, di durata quadriennale, del Presidente e degli altri quattro membri. Dal novembre 2017, infatti, l'organo operava in regime di *prorogatio*¹ e, in questa fase, nel febbraio 2018, il Consiglio di gestione aveva ritenuto di nominare il nuovo Presidente della Fondazione, a seguito del decesso di quello precedentemente in carica.

La Corte raccomanda di procedere per il futuro al tempestivo rinnovo degli organi, rispettando le competenze previste dalle norme statutarie.

Con decreto ministeriale n. 296 del 6 luglio 2018 è stato rinnovato il Collegio dei revisori della Fondazione, anch'esso in regime di *prorogatio* dal gennaio 2018, con la nomina, avente durata quadriennale, del Presidente, designato dal Mef e degli altri tre membri, di cui uno con funzione di supplente, designati dall'Amministrazione vigilante.

Il Comitato tecnico scientifico non è mai stato costituito.

2.1 Gli oneri per gli organi

Come già riferito nelle precedenti relazioni, per il Presidente e i membri del Consiglio di gestione non è prevista alcuna forma di compenso. Spettano, invece, i rimborsi spese e le remunerazioni in linea con le disposizioni del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in l. 10 luglio 2010 n. 122 e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 33/2010.

Per il Collegio dei revisori è previsto un compenso annuo lordo di euro 5.333 per il Presidente ed euro 4.444 per ognuno dei componenti effettivi, decurtati del 10 per cento ai sensi

¹ Il precedente Consiglio di gestione, nominato con decreto ministeriale del 13 novembre 2013, era scaduto dopo quattro anni ed è stato rinnovato soltanto dopo un anno dalla scadenza.

dell'articolo 6 comma 3 del citato decreto legge n. 78 del 2010. Uguale riduzione ha subito il gettone di presenza, corrisposto per ogni giornata di seduta, pari ad euro 30. E' previsto anche, per questo organo collegiale, un rimborso spese documentato per la partecipazione alle riunioni.

La seguente tabella espone gli oneri per gli organi nel biennio 2017-2018.

Tabella 1 - Oneri per gli organi

	2017	2018
Compensi Consiglio di gestione	0	0
Rimborso spese Consiglio di gestione	1.431	2.041
Compensi Collegio dei Revisori dei conti	8.319	13.232
Rimborso spese Collegio dei Revisori dei conti	0	663
totale	9.750	15.936

Fonte: rendiconti della Fondazione

3. IL PERSONALE

La consistenza numerica del personale della Fondazione, nel 2018, è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, con sette unità a tempo pieno e indeterminato, a cui si aggiunge il Direttore generale, nominato dal Consiglio di gestione in data 30 ottobre 2017, rinnovato per un biennio in data 31 gennaio 2018 ed inquadrato con un contratto di collaborazione. La spesa per quest'ultimo è imputata alla voce "personale parasubordinato"; lo stipendio corrisposto è rimasto pari a 40.000 euro annui.

La spesa per il personale (vedi tabella seguente) registra un lieve aumento, passando da euro 317.387 nel 2017 ad euro 339.719 nel 2018, dovuto a incrementi tabellari derivanti dal rinnovo del CCNL Federculture e alla circostanza che l'anno precedente una dipendente fruiva di trattamento ridotto perché era in astensione per maternità.

Tabella 2 - Oneri del personale

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2017	2018
Stipendi personale a tempo indeterminato	241.712	261.023
Oneri sociali personale a tempo indeterminato	61.014	62.534
- TFR personale tempo indeterminato	14.662	16.162
Altri oneri per il personale a tempo indeterminato	0	233
Totale	317.387	339.952

Fonte: rendiconti della Fondazione

PERSONALE PARASUBORDINATO (*) 2017	2017	2018
Stipendi personale parasubordinato	40.000	40.000
Oneri sociali personale parasubordinato	6.680	6.800
Totale	46.680	46.800

(*) trattasi del Direttore Generale

Fonte: rendiconti della Fondazione

4. LE CONSULENZE

Nel 2018 la Fondazione non ha conferito incarichi di consulenza ma ha mantenuto attiva quella già esistente nell'ambito legale per i giudizi in corso in assenza di un ufficio legale interno. La spesa per la consulenza legale si riferisce al contenzioso per il recupero dei crediti di cui si tratterà più diffusamente nel commento della parte attiva dello stato patrimoniale.

La spesa complessiva di tale voce evidenziata nei costi della produzione alla voce "*consulenze e collaborazioni*" è pari ad euro 2.920, in forte decremento rispetto al 2017, quando il costo per gli incarichi aveva raggiunto l'importo di euro 23.878.

5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio in esame sono riportate nella relazione del Direttore generale, allegata al bilancio dell'esercizio 2018 e nella relativa nota integrativa, oltre che sul sito *internet*.

In particolare, la Fondazione amministra, senza l'apporto di trasferimenti statali in via ordinaria, un patrimonio storico e artistico del valore di circa 42 milioni di euro, dedicando una cospicua parte delle proprie risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio monumentale e ambientale costituito dalle ville vesuviane del XVIII secolo che sono nella sua disponibilità.

Nell'anno in esame vi è stata l'erogazione di un modesto contributo di euro 50.000 da parte del Mibact, finanziamento non presente nell'esercizio 2017, destinato alle opere di manutenzione della Villa Ruggero e del Parco della Villa Favorita di Ercolano che sono state interessate nel 2018 da due violenti eventi atmosferici non prevedibili.

Il finanziamento della regione Campania è stato di euro 300.000, inferiore rispetto a quello erogato nel 2017 di euro 700.000 e utilizzato in parte per la manifestazione del Festival delle Ville Vesuviane e per la restante parte, unitamente ai proventi delle attività tipiche ed accessorie, per consentire la realizzazione di incontri di studio e pubblicazioni.

Relativamente agli altri interventi volti alla conservazione e al restauro delle ville, risultano completati e sono in fase di collaudo i lavori di restauro della villa Campolieto di Ercolano, per la quale, come già indicato nella precedente relazione, era stato stanziato dal Mibact un ulteriore contributo di 6.800 euro per un nuovo intervento organico e strutturale. In questa villa è stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione.

I lavori di restauro della Villa delle Ginestre, di proprietà dell'Università Federico II di Napoli, sono stati completati e collaudati nel 2017 e la Villa permane, con una convenzione, in comodato d'uso gratuito trentennale alla Fondazione che riceve ogni anno dall'università un contributo di 10.000 euro.

La Fondazione custodisce, in forza di convenzione con il demanio statale, il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, oggetto di lavori di restauro e di risanamento protratti per lunghi anni che hanno portato al recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico. La convenzione è scaduta nel 2016, ma la Fondazione ha continuato per gli anni

2017 e 2018 a pagare ugualmente il canone concessorio, sollecitando anche in tempi recenti l'Agazia del demanio e il Mibact al rinnovo della convenzione.

Nella Villa Campolieto ad Ercolano si è tenuto il Festival delle Ville Vesuviane giunto, nel 2018, alla XXIX edizione. La manifestazione si è svolta come di consueto in estate e precisamente il 13 agosto, il 2 e il 6 settembre.

Nell'anno in esame sono state numerose le visite guidate al tramonto lungo il Miglio d'Oro conosciuto come "Itinerari Vesuviani": si tratta del maestoso complesso delle 122 dimore settecentesche situate alle falde del Vesuvio che costituiscono un itinerario artistico di gran pregio. Realizzate in stile barocco napoletano dai migliori architetti dell'epoca borbonica, le ville sono riccamente decorate ed immerse in sontuosi giardini.

I costi organizzativi di tutte queste iniziative sono stati solo in parte coperti dalle diminuite risorse pubbliche e dagli introiti della biglietteria che nel 2018, come vedremo, sono stati più contenuti.

6. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali della gestione 2018 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Risultati della gestione

	2017	2018
Avanzo/ Disavanzo economico	4.818	-588.070
Patrimonio netto	44.489.670	43.901.600

Nel 2018 la Fondazione chiude con disavanzo economico di 588.070 euro. Il patrimonio netto segna un lieve decremento rispetto al 2017 (euro 158.063), a causa della destinazione del credito Lancellotti di euro 430.000 al fondo svalutazione crediti. La successiva tabella illustra l'andamento del risultato di esercizio dall'anno della privatizzazione fino all'esercizio in esame.

Tabella 4 - Andamento storico del risultato d'esercizio.

2010	-544.773
2011	-406.180
2012	-391.979
2013	-79.875
2014	-57.981
2015	1.883
2016	-134.924
2017	4.818
2018	-588.063*

*(€158.063,00 al netto del fondo svalutazione del credito di Villa Lauro Lancellotti €430.000)

Come può desumersi dalla lettura delle poste in tabella, la Fondazione ha nel tempo migliorato la gestione delle risorse a disposizione, provvedendo non solo a sostenere i costi per l'organizzazione degli eventi e delle pubblicazioni ma anche al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare. Nello stesso arco temporale sono state portate a soluzione alcune

delle annose questioni riguardanti i crediti della Fondazione, molti dei quali sorti in epoca remota, quando era ancora esistente il Consorzio delle Ville Vesuviane.

Le scelte operate nell'impiego di tutte le vecchie e nuove risorse hanno avuto, quindi, un riscontro positivo con il progressivo decremento del disavanzo, pari circa al 60 per cento nel periodo 2009-2012. Dal 2015 il disavanzo è stato azzerato e il risultato è divenuto pienamente positivo, mentre la cospicua perdita registrata nel 2016, come già evidenziato nel referto dell'anno passato, è stata determinata dalla mancata realizzazione dell'evento più importante dell'anno e, cioè il Festival delle Ville Vesuviane, dovuto all'intempestività nella erogazione della contribuzione della Regione Campania. Purtroppo anche nel 2018 il disavanzo di notevole entità è ricomparso.

6.1 Il bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, unitamente alle relazioni sulla gestione del Direttore generale e del Collegio dei revisori, è redatto secondo i principi e le disposizioni del d.P.R. n. 97 del 2003 e del decreto ministeriale del 27 marzo 2013 (*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*), essendo la Fondazione, come già detto, inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione.

La Fondazione ha elaborato un conto consuntivo in termini di cassa, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui al dpcm 18 settembre 2012.

Il bilancio consuntivo 2018, previo parere favorevole del Collegio di revisione, è stato approvato in data 29 aprile 2019 dal Consiglio di Gestione della Fondazione, ed è stato trasmesso alla Corte dei conti solo in data 16 ottobre 2019.

Con nota del 18 settembre 2019 il Mef ha approvato il bilancio, in attesa di conoscere le determinazioni di merito dell'Amministrazione vigilante in ordine al documento contabile in esame, in particolare rispetto ai mezzi di copertura del risultato negativo di euro 588.070 e al lordo del credito Lancellotti.

6.2 Il conto economico

I risultati della gestione economica di competenza dell'esercizio in referto, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 5 - Conto economico

	ANNO 2017		ANNO 2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		190.761		175.793
c) contributi in conto esercizio		10.000		60.000
c.1) contributi dallo Stato			50.000	
c.3) contributi da altri enti pubblici	10.000		10.000	
d) contributi da privati		18.220		16.647
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		162.541		99.146
5) altri ricavi e proventi		672.261		488.757
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		489.821		299.238
b) altri ricavi e proventi		182.440		189.519
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		863.022		664.550
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) per servizi		173.641		195.745
a) erogazione di servizi istituzionali	85.324		130.011	
b) acquisizione di servizi	54.689		46.878	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	23.878		2.920	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	9.750		15.936	
8) per il godimento di beni di terzi		18.272		36.671
9) per il personale		317.388		339.952
a) salari e stipendi	241.712		261.023	
b) oneri sociali	61.014		62.534	
c) trattamento di fine rapporto	14.662		16.162	
e) altri costi			233	
10) ammortamenti e svalutazioni		0		447.347
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali			17.340	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			430.007	
14) oneri diversi di gestione		320.070		175.160
a) oneri per provved. di contenimento spesa pubblica	1.900		1.900	
b) altri oneri diversi di gestione	318.170		173.260	
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		829.371		1.194.875
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		33.651		-530.325
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) altri proventi finanziari		810		3.852
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		810		819
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti				3.033
17) interessi ed altri oneri finanziari		4531		-27
a) interessi passivi bancari				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari		4531	-27	
17 bis) utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)		5.341		3.825
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5)		20.611		
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		4278		
Totale delle partite straordinarie (20-21)		16.333		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		55.325		-526.500
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		50.507		61.570
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		4.818		-588.070

Fonte EVV

Dai dati sopra esposti si rileva nell'esercizio in esame un decremento del valore della produzione dovuto ad una flessione del totale dei proventi per cessione di prodotti e prestazione di servizi che assomma a euro 175.793 rispetto al dato registrato nel 2017 di euro 190.761. Questa posta rappresenta ciò che la Fondazione è riuscita a realizzare nei propri siti ed, in particolare, l'organizzazione di eventi a pagamento, la vendita di pubblicazioni, le mostre e le visite guidate. Considerato il grande *appeal* e il prestigio delle ville in cui possono svolgersi queste manifestazioni, la Fondazione dovrebbe potenziare maggiormente questa risorsa che costituisce un'opportunità importante per l'autofinanziamento della medesima.

Si osserva, poi, la presenza costante del contributo di euro 10.000 dell'Università degli studi di Napoli mentre si registra, come si è detto una forte contrazione del finanziamento della regione Campania destinato all'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane: il contributo Mibact 2018 di euro 50.000 è stato destinato alle opere di manutenzione straordinaria di alcune ville a seguito degli eventi atmosferici occorsi, di cui si è fatto cenno nel capitolo precedente.

Molto più consistente la voce degli altri ricavi e proventi, che si riferisce ai fitti attivi di alcuni locali delle ville, agli interessi attivi su depositi bancari e su un mutuo attivo concesso ad un dipendente dell'Ente per un importo totale di euro 488.757, anch'esso in diminuzione rispetto al 2017 quando era di euro 672.261.

A fronte del decremento consistente dei ricavi, vi è stato un contemporaneo aumento dei costi per servizi sia sul versante della *mission* che delle spese di funzionamento. Afferiscono alla prima gli oneri per la manutenzione degli immobili, al materiale di consumo e alle utenze che permettono la fruizione delle ville al pubblico, mentre rappresentano spese di funzionamento quelle relative al personale, agli organi e all'acquisto di beni e servizi a carattere strumentale. Tra le prime si registra un aumento di circa euro 20.000 dovuto alle opere di manutenzione ordinaria (euro 90.032 a fronte di 70.586 del 2017), mentre soltanto sulla voce personale è presente lo stesso incremento di euro 20.000 rispetto al 2017, aumento dovuto al rinnovo del contratto collettivo di categoria e al fatto che nell'anno passato una dipendente è stata in maternità.

Dalla dinamica delle poste contabili in esame, consegue un consistente saldo negativo della gestione caratteristica pari a euro 530.325 rispetto al medesimo saldo nella gestione 2017 che era positivo per euro 33.651. Tale saldo rappresenta la ragione determinante del disavanzo

economico del 2018, sul quale non incidono invece i risultati della gestione finanziaria rimasta sui livelli del 2017.

La Fondazione ha effettuato il versamento di 1.900 euro al bilancio dello Stato in adempimento degli obblighi normativi sulla riduzione dei compensi agli organi di amministrazione e di controllo.

In ordine alle altre spese soggette alla disciplina della *spending review*, l'Ente non dispone di autovetture di servizio, né ha sostenuto spese per attività di formazione, per acquisto mobili e arredi e per sponsorizzazioni. Ha invece aderito alle convenzioni Consip per quanto riguarda le forniture di energia elettrica, gas e riscaldamento.

Le imposte e tasse risultano in aumento.

Il disavanzo economico di euro 588.070 è stato ridotto ad euro 158.063 per la decisione del Consiglio di gestione di procedere all'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'intero credito, iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, di euro 430.000 vantato dalla Fondazione nei confronti degli eredi Lancellotti.

La Corte raccomanda agli organi della Fondazione di potenziare la ricerca di risorse proprie mediante adeguate strategie che portino ad una conoscenza maggiore del patrimonio artistico e riescano ad attirare fondi anche mediante sponsorizzazioni dal mondo dell'imprenditoria privata al fine di evitare di ricorrere a soluzioni come quelle operate nell'esercizio in esame di erosione del patrimonio della Fondazione.

6.3 La situazione patrimoniale

I dati della situazione patrimoniale sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2017	2018
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.562.765
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
- Fabbricati civili	141.480	141.480
- Impianti e attrezzature	0	69.360
- Altri beni	67.500	67.500
Totale	42.083.973	42.153.333
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
- Partecipazioni in altre imprese	5.585	5.585
- Mutui attivi	22.304	15.341
- Altri titoli	0	0
Totale	27.889	20.926
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	42.111.862	42.174.259
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
- Verso Stato e altri Enti locali	0	50.000
- Verso altri Enti pubblici e privati	152.751	208.160
- Verso locatari	263.245	193.124
- Verso Assicuraz. per T.F.R. dipendenti	166.819	192.106
- Per liberalità da ricevere	0	0
- Verso l'Erario	232	7.017
- Verso Inps e Inail	0	0
- Verso altri Istituti Previdenziali e assistenziali	0	0
- Verso Ass. Sindacali	0	2.777
- Per specifici progetti finalizzati	370.762	610.000
- Iva ns. credito	17.116	17.665
- Crediti diversi	466.221	448.221
- Crediti verso banche	21.542	17.802
- Crediti verso fornitori	32.697	8.312
- Crediti verso clienti	207.464	118.102
TOTALE CREDITI	1.698.849	1.873.286
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
- Partecipazioni	6.660	6.660
TOTALE ATTIV. FINANZ. NON IMMOBILIZZATE	6.660	6.660
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- Depositi bancari	848.628	438.713
- Denaro e valori in cassa	571,00	129,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	849.199	438.842
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	2.554.708	2.318.788
RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	0	7872
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)	0	7872
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	44.666.570	44.500.919

PASSIVO	2017	2018
PATRIMONIO NETTO		
- Risultato gestionale esercizio in corso	4.818	-588.070
- Risultato gestionale esercizio precedente	0	0
- Riserve statutarie		
- Riserve volontarie	2.468.379	2.473.197
- Riserve in beni immobili	141.480	141.480
Totale	2.614.677	2.026.607
FONDO DI DOTAZIONE		
- Complesso monumentale Villa Campolieto	33.193.388	33.193.388
- Complesso monumentale Villa Ruggiero	8.562.765	8.562.765
- Terreno Villa delle Ginestre	118.840	118.840
Totale	41.874.993	41.874.993
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.489.670	43.901.600
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo svalutazione crediti	0	430.007
Fondo Rischi Azioni Legali	0	0
Fondo compensi agli Organi amm.ne e controllo	0	0
Fondo spese legali	1.413	1.413
Fondo stabilizzazione personale		
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	1.413	431.420
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato©	116.378	132.540
DEBITI		
- Debiti verso fornitori	21.508	5.751
- Verso banche	1.724	6
- Debiti tributari	3.999	0
- Verso organi di amm.me e controllo	6.279	12.846
- Verso erario	15.680	7.010
- Verso Inps e Inail	8.781	9.746
- Per specifici progetti finalizzati	0	0
- Altri debiti	1.139	0
- Iva ns. debito	0	0
TOTALE DEBITI (D)	59.110	35.359
RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	44.666.571	44.500.919

Fonte EVV

Nel 2018, le immobilizzazioni materiali - costituite principalmente dai beni immobili e mobili di proprietà della Fondazione - non hanno subito particolari variazioni e non sono state oggetto di ammortamento, trattandosi di beni di interesse artistico. Tra i beni mobili più rappresentativi dell'epoca il salotto dorato e il presepe artistico.

Tra le immobilizzazioni finanziarie la voce "*partecipazioni in altre imprese*", è costituita dalla quota di partecipazione dell'Ente alla società STOA' S.c.P.A. e all' Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI), di cui la Fondazione è socio fondatore.

In merito alla prima delle suddette partecipazioni si evidenzia che non è ancora avvenuta la cessione delle azioni di proprietà della Fondazione alla suddetta società, così come deliberato dal Consiglio di gestione in data 18 dicembre 2009; l'offerta delle quote sul mercato sia pur di modesta entità- poco più di 6.000 euro- non ha avuto acquirenti.

La seconda partecipazione è del valore di 5.000 euro ed è finalizzata ad uno scambio di esperienze ed informazioni con gli altri soci per la manutenzione dei parchi e giardini.

Degna di attenzione è, invece, la questione dei crediti che la Fondazione vanta e per i quali la relazione e la nota integrativa, allegate al bilancio, ne illustrano la composizione e lo stato del relativo contenzioso.

Nel dettaglio si osserva che la Fondazione:

- ha avviato il recupero del credito vantato nei confronti di STOA' S.C.p.A. per oltre 500.000 euro di cui 300.000 rimosse nel gennaio 2016 mentre la restante parte sarà acquisita secondo un piano di rateizzo fino al mese di settembre 2025;
- ritiene di poter recuperare al più presto il credito con la società TESS S.p.A, di euro 62.293, per la locazione di alcuni locali delle ville Campolietro e Ruggero; come pure il credito di euro 130.831 relativo a rimborso canoni e utenze nei confronti di STOA CpA;
- vanta un'altra ragione di credito nei confronti di una società di assicurazione dove è stato accantonato la somma del fondo TFR pari a euro 192.106;
- è ancora titolare di un credito per un mutuo erogato ad un dipendente per acquisto della prima casa di abitazione in via di totale recupero, come pure esistono altri crediti che la Fondazione ha nei confronti di conduttori di locali di alcune ville vesuviane con relativo pagamento di canoni e utenze non saldate dai medesimi debitori; tra questi si evidenzia il credito con gli eredi Lancellotti che è stato oggetto di inserimento nel fondo svalutazione crediti per l'intero importo di euro 430.000 nell'esercizio in esame ;

- è altresì titolare di crediti per specifici progetti per euro 610.000 che racchiude la somma ancora dovuta dalla Regione Campania per l'organizzazione di alcune edizioni pregresse del Festival delle Ville Vesuviane.

Questa Corte sollecita gli organi della Fondazione a prestare attenzione costante e continua verso queste ragioni di credito, al fine di una loro celere e positiva definizione, anche per incrementare le entrate proprie e realizzare così le finalità istituzionali.

Anche le disponibilità liquide sono in decremento di una quota molto prossima al 50 per cento e questo in ragione del riaccertamento dei crediti e delle perdite registrate in alcuni esercizi che sono state ripianate con il ricorso alle riserve volontarie.

Il patrimonio netto subisce una diminuzione a causa del risultato negativo di esercizio ed è pari a 43.901.600 euro, (nel 2017 era stato di euro 44.489.670). La limitata entità di tale decremento, come già detto, risiede nel fatto che il patrimonio comprende oltre alla quota libera, anche il fondo di dotazione e le riserve non vincolate.

La Corte osserva che il continuo ricorso alle riserve volontarie ha comportato nel tempo una forte erosione del patrimonio, condotta questa pericolosa che, se continuata nel tempo, potrebbe fortemente pregiudicare tutta la gestione finanziaria della Fondazione.

6.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è stato realizzato nel rispetto del principio OIC n.10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto. Tale metodo prevede la rettifica del risultato di esercizio (utile o perdita) per tener conto di poste contabili che, presenti in conto economico, non hanno dato luogo a movimentazioni finanziarie perché influenzano le sole poste patrimoniali (esempio utilizzo dei fondi rischio).

Il rendiconto finanziario, secondo quanto esposto nella tabella che segue, evidenzia un forte decremento delle disponibilità liquide da euro 849.199 ad euro 438.842 riconducibili al flusso finanziario negativo della gestione reddituale pari a euro 328.991, anche se la liquidità complessiva è ancora superiore ai debiti di euro 35.000.

Praticamente assenti i movimenti relativi alle altre gestioni di investimento e di finanziamento. Si rileva che la Fondazione non ha debiti dovuti a finanziamenti a breve o medio-lungo termine.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto secondo l'OIC 10		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2017	2018
Utile (perdita) dell'esercizio	4.818	-588.070
imposte sul reddito	50.507	61.570
Interessi passivi (Interessi attivi) (Dividendi)	-5.341	-3.825
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	49.984	-530.325
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	14.662	16.162
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	17.340
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	430.007
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	14.662	463.509
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-38.355	89.362
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-182.362	-15.757
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	-7.872
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	581.401	-257.404
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	360.684	-191.671
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.341	3.825
(Imposte sul reddito pagate)	-78.331	-74.329
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-604.910	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-677.900	-70.504
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-252.570	-328.991
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	0	-86.700
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	-86.700
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	214.974	6.963
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	214.974	6.963
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	214.974	-79.737
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	-1.719
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-80.000	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-80.000	-1.719
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-117.596	-410.447
Disponibilità liquide ai 1 gennaio	966.795	849.199
Disponibilità liquide al 31 dicembre	849.199	438.752

Fonte EVV

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, ente pubblico non economico, non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini, di cui ha la legittima disponibilità. Sono in corso contatti tra le varie Istituzioni deputate alla valorizzazione del restante patrimonio delle ville vesuviane al fine di verificare la possibilità di affido delle stesse alla Fondazione che già per alcune versa il relativo canone demaniale.

La Fondazione promuove, inoltre, incontri di studio e pubblicazioni, e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo nonché tutte quelle accessorie connesse con le finalità istituzionali

La vigilanza è affidata al Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo.

Nell'anno 2018 sono stati rinnovati tutti gli organi mentre le unità di personale sono rimaste invariate. Non sono state attivate consulenze nuove, ne è rimasta soltanto una in ambito legale per seguire i giudizi in corso per recupero crediti perché l'Ente non ha un ufficio legale interno. Nell'anno in esame la Fondazione è riuscita ad organizzare il Festival delle Ville Vesuviane anche se il contributo della Regione Campania si è ridotto di oltre la metà rispetto all'importo erogato nell'esercizio 2017. La Fondazione non è riuscita a coprire le spese con gli introiti della biglietteria, anch'essi in diminuzione e non sufficienti ad organizzare altri eventi a pagamento. Il verificarsi di due violenti eventi atmosferici ha indotto il Mibact ad erogare un contributo straordinario di euro 50.000 per le necessarie opere di manutenzione delle ville Ruggero e di Campolieto danneggiate dall'inclemenza del tempo.

A fronte del decremento consistente delle contribuzioni pubbliche e dei ricavi, vi è stato un corrispondente aumento dei costi per servizi sia sul versante della *mission* che delle spese di funzionamento che ha determinato il saldo della gestione caratteristica fortemente negativo per euro 530.325 rispetto al 2017, allorché era stato positivo per euro 33.651.

Su detto saldo negativo non hanno inciso neppure le poste contabili della gestione finanziaria rimasta ai medesimi livelli del 2017, per cui può senza dubbio affermarsi che lo stesso sia stato la ragione determinante del risultato negativo di esercizio di euro 588.070.

Al fine di provvedere al ripiano della perdita, il Consiglio di gestione ha deliberato di accantonare al fondo svalutazione crediti l'intero credito di euro 430.007, iscritto nell'attivo patrimoniale, vantato dalla Fondazione nei confronti degli eredi Lancellotti.

Il disavanzo si è quindi appostato alla minor somma di euro 158.063 che la Fondazione aveva chiesto al Mibact di ripianare con apposito stanziamento.

La quota residua di perdita, in assenza dell'intervento statale, è stata imputata alle riserve volontarie con erosione del patrimonio netto che da euro 44.489.670 del 2017 diminuisce ad euro 43.901.600.

In considerazione di quanto accaduto, la Corte raccomanda agli organi della Fondazione di potenziare la ricerca di risorse proprie mediante adeguate strategie che portino ad una conoscenza maggiore del patrimonio artistico e riescano ad attirare fondi anche mediante sponsorizzazioni dal mondo dell'imprenditoria privata; tutto ciò al fine di evitare di ricorrere a soluzioni come quelle operate nell'esercizio 2018 di sostenere la perdita registrata con le riserve volontarie che comporta la lenta ma inesorabile erosione del patrimonio della Fondazione. Ed, infatti, dall'esercizio 2009 in cui si è avviata l'attività della Fondazione il risultato di esercizio è stato sempre negativo anche se in progressivo miglioramento fin quando nel 2015 è tornato positivo grazie al maggiore sforzo operato di realizzare eventi e manifestazioni.

Nel 2018, come già nel 2016, il pesante disavanzo ha nuovamente indotto la Fondazione a ricorrere alle riserve volontarie, condotta questa pericolosa che, se continuata nel tempo, potrebbe pregiudicare fortemente tutta la gestione finanziaria.

A fronte di un valore complessivo delle immobilizzazioni materiali di circa 42 milioni di euro, valore stimato della proprietà immobiliare della Fondazione, permangono effettivamente limitate le risorse a disposizione. Le disponibilità liquide diminuiscono di oltre il 50 per cento rispetto al precedente esercizio per le difficoltà riscontrate nella gestione dei crediti di importo elevato che non si riescono a definire completamente.

Anche su queste situazioni creditorie ancora pendenti, la Corte invita gli organi della Fondazione ad operare con particolare cura ed attenzione, trattandosi di risorse che, una volta acquisite, potrebbero essere utilizzate per il perseguimento dei fini istituzionali.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

